

LUGO Il sindaco Cortesi ed il presidente della Cri lughese Bosi hanno ringraziato i volontari

Epifania, un sorriso per tante persone sole grazie al pranzo promosso dalla Croce Rossa



Foto di gruppo per i volontari della Croce Rossa di Lugo con il sindaco Cortesi

Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, invitato a pranzo nel giorno dell'Epifania dai volontari della Croce Rossa di Lugo, ha colto l'occasione per ringraziare tutti i volontari per l'impegno nell'arco di un anno di lavoro e per la grande disponibilità nella notte di San Silvestro, nell'allestire un banchetto per la raccolta fondi per il sud est asiatico. Il pranzo, tenutosi nell'ampia autorimessa delle ambulan-

ze, ha visto partecipare molte persone che non versano in condizioni economiche particolarmente buone. «Molte di queste persone — hanno sottolineato Cortesi e il presidente della Cri lughese Daniele Bosi — avrebbero trascorso la giornata malinconicamente sole; grazie a questo incontro conviviale, hanno potuto trascorrere una mattinata ed un primo pomeriggio in compagnia dei volontari».

«Cultura, chi ha idee si faccia avanti»: lunedì assemblea per i programmi

«Costruire insieme cultura a Lugo»: è il titolo dell'iniziativa organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Lugo per lunedì alle 20.45, all'Hotel Ala D'Oro in corso Matteotti. All'inizio del nuovo anno e in vista della programmazione culturale 2005, l'assessore alla cultura, Giovanni Barberini invita tutti coloro che hanno a cuore i temi culturali e gli interessati ad una riflessione costruttiva e propositiva ad un incontro pubblico, aperto a tutta la città. «Sarà una buona occasione per confrontare delle idee — ha puntualizzato lo stesso Giovanni Barberini — poiché sono fermamente convinto che, solo dal confronto, possa nascere quella sorta di fermento in grado di offrire ulteriori stimoli alla progettazione culturale. Lugo è una città ricca di intellettuali e di persone colte ed attente; tutti sono chiamati a dare un contributo significativo sul tema della definizione di cultura, dei margini della propria realizzabilità, delle sue interconnessioni con gli altri settori della vita pubblica e dell'ormai indispensabile interazione fra pubblico e privato. Formulare proposte concrete sulla prossima stagione culturale poi, mi sembra una naturale conseguenza di un tale incontro». Le idee non mancano, alcuni progetti sono già in fase di studio: cosa

CARLO RILLOS



Giovanni Barberini

si aspetta Giovanni Barberini da questa assemblea aperta? «Mi piacerebbe che si creasse un clima collaborativo e propositivo per l'intero quinquennio di legislatura — prosegue Barberini — e che questi scambi di idee avessero una certa frequenza. Il 10 gennaio rappresenta solo il primo momento, una sorta di approccio cui, mi auguro, seguiranno molte altre giornate di raffronto. Lugo potrà avere così a disposizione un "motore dialettico" sempre acceso e disponibile all'innovazione e al cambiamento. Con una novità determinante: la massima disponibilità dell'amministrazione ad ascoltare chi vuole mettere in campo le proprie idee e, qualora possibile, realizzarle».



SOLIDARIETÀ A LUGO

Il sindaco al pranzo della Croce Rossa

Iniziativa organizzata il giorno dell'Epifania per poveri e persone sole

LUGO - A pranzo con persone sole e in difficoltà. Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, invitato nel giorno dell'Epifania dai volontari della Croce Rossa di Lugo, ha partecipato al pranzo di solidarietà ed ha colto l'occasione per ringraziare tutti i volontari per l'impegno profuso nell'arco di un anno di lavoro da poco archiviato e per la grande disponibilità dimostrata nella notte di San Silvestro, nell'allestire un banchetto per la raccolta fondi a favore delle popolazioni del Sud Est asiatico colpite dal maremoto. Il pranzo, tenutosi nell'ampia autorimessa delle ambulanze, ha visto partecipare molte persone che non versano in condizioni economiche particolarmente buone. «Molte di queste persone - hanno sottolineato lo stesso Cortesi e il presidente della Cri lughese Daniele Bosi - avrebbero trascorso la giornata della Befana malinconicamente sole; grazie a questo incontro conviviale, hanno potuto trascorrere una mattinata ed un primo pomeriggio in compagnia dei volontari».



L'assessore Barberini promuove un dibattito: «Mettiamo in campo le idee e, se possibile, realizziamole»

Appello ai lughesi: facciamoci su misura la cultura adatta a noi

LUGO - «Costruire insieme cultura a Lugo»: è il tema di un dibattito aperto a tutti i cittadini, promosso dall'assessorato alla cultura del Comune lughese per lunedì 10 gennaio, alle ore 20.45, all'Hotel Ala D'Oro. In previsione della programmazione culturale del 2005, l'assessore alla cultura, Giovanni Barberini invita, in pratica, tutti coloro che hanno a cuore i temi culturali ad una riflessione costruttiva e, allo stesso tempo, propositiva su senso e funzione della cultura stessa. «Sarà una

buona occasione per confrontare delle idee - ha puntualizzato lo stesso Giovanni Barberini - poiché sono fermamente convinto che, solo dal confronto, possa nascere quella sorta di fermento in grado di offrire ulteriori stimoli alla progettazione culturale. Lugo è una città ricca di intellettuali e di persone colte ed attente; tutti sono chiamati a dare un contributo significativo per quanto concerne il tema della definizione di cultura, dei margini della propria realizzabilità, delle sue interconnessioni con

gli altri settori della vita pubblica e dell'ormai indispensabile interazione fra pubblico e privato. Formulare proposte concrete in merito alla prossima stagione culturale poi, mi sembra una naturale conseguenza di un tale incontro».

Le idee non mancano, alcuni progetti sono già in fase di studio: cosa si aspetta Giovanni Barberini da questa assemblea aperta del 10 gennaio?

«Mi piacerebbe che si creasse un clima collaborativo e propositivo per l'intero quinquennio di legi-

slatura - prosegue Barberini - e che questi scambi di idee avessero una certa frequenza. Il 10 gennaio rappresenta solo il primo momento, una sorta di approccio cui, mi auguro, seguiranno molte altre giornate di raffronto. Lugo potrà avere così a disposizione un "motore dialettico" sempre acceso all'innovazione e al cambiamento. Con una novità determinante: la massima disponibilità dell'amministrazione ad ascoltare chi vuole mettere in campo le proprie idee e, se possibile, realizzarle».

Si tiene oggi l'iniziativa per i 208 anni della bandiera italiana Al Compagnoni si celebra il Tricolore In programma proiezione di filmati e dibattito

LUGO - La bandiera nazionale come ricordo tangibile di due secoli di storia. Si celebrerà questa mattina a Lugo la "giornata del Tricolore" con un'iniziativa promossa dal Comune, l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia e il Lions Club. Alle 10.30, l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale Giuseppe Compagnoni in via Lunagnini 26, ospiterà una manifestazione per celebrare il 208° anniversario del Tricolore, ideato e proposto dal lughese Giuseppe Compagnoni. Il programma della mattinata prevede la proiezione del filmato "Sotto un libero cielo", la nascita del tricolore a Reggio Emilia, cui ne farà seguito un secondo di slides dei disegni del concorso inerente il bicen-

tenario della bandiera. Dopo il saluto del presidente dell'Unuci, Renzo Frezza e di quello dei Lions, Maurizio Brasini, interverrà il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi.

A coordinare l'iniziativa, anche gli insegnanti Marcello Savini e Isa Casale che insieme ai ragazzi, ripercorreranno la nascita del Tricolore dal 7 gennaio 1797 a Reggio Emilia, quando i 110 deputati delle quattro città che avevano costituito la Repubblica Cispadana, adottarono la bandiera del nuovo Stato.

"I patrioti italiani - commentano i docenti - furono coraggiosi perché avevano ideali. Erano pronti a rischiare tutto per il bene comune. La Patria nacque nei loro cuori, nel loro

modo di essere prima ancora che sui campi di battaglia e nel Parlamento. Il tricolore non è semplice insegna di Stato. È un vessillo di libertà, di una libertà conquistata da un popolo che si riconosce unito, che trova la sua identità nei principi di fratellanza, d'uguaglianza, di giustizia nei valori della propria storia e della propria civiltà. Ecco la bandiera in questa giornata diventa un simbolo concreto per ricordare ai nostri figli la crudeltà della guerra e per far apprezzare quanto importante sia la pace che deve essere sempre elemento da conquistare e da pretendere senza ritenerlo invece passivamente un dato acquisito".

m.v.

Interrogazione in Regione di Ridolfi "Valorizzare di più il Tricolore"

LUGO - "La storica ricorrenza della nascita del Tricolore, se si fa astrazione per le lodevoli celebrazioni del Bicentenario del Tricolore e qualche iniziativa locale a Lugo, fino ad oggi è stata ignorata o relegata fra le "cose minori". Lo afferma Rodolfo Ridolfi, consigliere regionale di Forza Italia, in una interrogazione rivolta alla giunta per chiedere alla Regione e agli enti locali di incoraggiare l'esecuzione e l'apprendimento dell'imno di Mameli, soprattutto da parte dei giovani, e l'esposizione della bandiera tricolore. Chiede inoltre di diffondere la conoscenza di importanti pagine della storia nazionale scritte in Romagna, a Lugo, ed in Emilia, a Reggio. L'esponente azzurro in particolare, chiede alla Regione di recuperare il colpevole ritardo e, di concerto con le autonomie locali, la scuola, le istituzioni culturali e musicali, di promuovere iniziative e programmi culturali prevalentemente orientati ai giovani in età scolare finalizzati alla valorizzazione delle vicende legate al tricolore ed alla diffusione della conoscenza e delle opere del lughese Giuseppe Compagnoni che propose, al cento deputati convenuti a Reggio Emilia di adottare il tricolore come bandiera cispadana.

Sui problemi del personale utilizzato nell'ambito dei progetti di gestione associata

Sindacati in rotta con i Comuni

LUGO - I sindacati non hanno ancora raggiunto un accordo con le amministrazioni della Bassa Romagna, riguardo al personale utilizzato nei progetti di gestione associata dei servizi. Ieri si è svolto l'incontro fra la delegazione di parte sindacale e la delegazione di parte pubblica dell'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna, allo scopo di approfondire la questione sia per quanto riguarda gli aspetti di carattere generale sia sui singoli progetti. Cgil, Cisl e Uil e Rsu dei Comuni dell'area Lughese in particolare, avevano chiesto un chiaro impegno politico da parte delle Amministrazioni a riconoscere e valorizzare il personale impegnato nelle gestioni associate con risorse nuove, al fine di non gravare ulteriormente sui fondi della produttività degli altri dipendenti dei singoli comuni. "Purtroppo dobbiamo, ad oggi, registrare una mancata volontà da parte delle Amministrazioni - affermano i sindacati - e, in particolare, della Conferenza dei sindaci, di valorizzazione del personale impegnato nei progetti di gestione associata con risorse fresche, negando nei fatti la loro diretta responsabilità politica in merito alle scelte organizzative degli enti e di utilizzo del proprio personale. La delegazione di parte

pubblica si è presentata con una proposta che rimanda alle singole trattative di ente la possibilità di mettere soldi freschi nei fondi e, conseguentemente, fa pagare principalmente a tutti i dipendenti le scelte politico-organizzative dei Comuni della Bassa Romagna. Come Cgil, Cisl, Uil ed Rsu pur riconoscendo che non vi sono delle preclusioni politiche ai progetti di gestione associata, abbiamo però ribadito che non possono più essere condivisi scenari che vedano, a fronte di determinate scelte politico-organizzative, lavoratori valorizzati in modi diversi e, in alcuni

casì, a scapito di tutti i dipendenti dell'Amministrazione. Abbiamo pertanto richiesto di conoscere con esattezza i costi e i risparmi complessivi degli ultimi 5 anni negli uffici già coinvolti da progetti associati con particolare riferimento a quelli in cui sono coinvolti i dipendenti".

Pronta la replica di Mirco Bagarri, sindaco di Fusignano e referente dell'Associazione Bassa Romagna per personale e organizzazione. "È stato un incontro interlocutorio - afferma - La responsabilità da parte dei Comuni della Bassa Romagna c'è, possiamo anche arrivare a sta-

bilire degli incentivi economici, ma prima di farlo dobbiamo valutare una serie di cose. Innanzitutto, ogni Comune è alle prese con delle evidenti ristrettezze di bilancio, poi c'è da valutare l'aspetto organizzativo. Bisogna ragionare sul progetto della gestione associata, sull'organizzazione del lavoro, capire quali sono i problemi e vedere come affrontarli tenendo conto delle esigenze di tutti i soggetti coinvolti. Capisco che i dipendenti abbiano dei problemi, che vanno presi in giusta considerazione, ma ci sono anche altri problemi che non possono essere ignorati". Insom-

ma, la soluzione secondo Bagarri sta in mezzo, sindacati e amministrazioni devono incontrarsi possibilmente a metà strada. Su una cosa però non strade: "Non è vero che le amministrazioni non si prendono le proprie responsabilità e lo dimostra il fatto che abbiamo già fissato un altro incontro a breve. Nel frattempo le organizzazioni sindacali avranno i dati che ci hanno chiesto". Il prossimo faccia a faccia fra sindacati e Amministrazioni è fissato per il pomeriggio del 18 gennaio. La mattina si svolgeranno invece le assemblee sindacali con i dipendenti dei comuni della Bassa Romagna coinvolti nei progetti di gestione associata. Sofia Ferranti

Lugo festeggia la bandiera creata da Compagnoni. Ma Ridolfi (FI) contesta Il Tricolore: tradizione trascurata?

LUGO - Fratelli d'Italia, Lugo s'è desta? Ci perdonerà Mameli, anzi sarà Compagnoni a mediare pro nobis per l'esordio azzardato, ma non irrivocante. Oggi è il gran giorno, alle scuole Compagnoni tutti celebrano il 208mo anniversario della bandiera italiana. Presentata a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, dal lughese Compagnoni, vanto della città della Rocca. Una tradizione che viene rimessa a lucido dall'amministrazione comunale, degli ufficiali in congedo e dai Lions in una scuola, l'Ite Compagnoni, e mai scelta fu più azzeccata per mostrare ai più giovani i "gioielli" cittadini. Iniziativa lodevole nel territorio. Ma oltre ai lughesi chi fa festa per la nostra bandiera qui in Emilia-Romagna? Se lo chiede il consigliere regionale di Forza Italia Rodolfo Ridolfi che, sull'argomento, ha interrogato la Giunta di Vasco Errani. Ridolfi in pratica considera "colpevole" il ritardo della regione nel "favorire tra i giovani il sentimento di identità e di unità nazionale, europea e

LA VOCE 8/1/05



Il consigliere regionale di Forza Italia Rodolfo Ridolfi

occidentale, nel rispetto e nel confronto tollerante con altre culture e appartenenze". Ridolfi sollecita una serie di iniziative culturali prevalentemente orientate verso i gio-

vani in età scolare, finalizzate alla valorizzazione delle vicende legate al tricolore e alla diffusione e alla conoscenza della vita e delle opere di Compagnoni.

Lacuna a cui, quantomeno, Lugo dà tempestiva risposta: in occasione della festa odierna, infatti, verrà proiettato il film "Sotto un libero cielo", dopo di che saranno rivisitate le diapositive dei disegni giunti dalle scuole italiane in occasione del concorso che fu lanciato per il Ducentesimo della bandiera bianco, rossa e verde.

"Da indagini demoscopiche - scrive Ridolfi - il 70 per cento dei giovani si emoziona all'anno e l'88 per cento non è indifferente nel vedere il tricolore che sventola".

E allora? Allora la Regione "dovrebbe promuovere e sostenere convegni, pubblicazioni, concorsi nelle scuole per diffondere la conoscenza delle importanti pagine di storia d'Italia che sono state scritte proprio in Emilia e Romagna: e nel caso specifico a Reggio Emilia e Lugo".

Cgil, Cisl e Uil attaccano i sindaci La gestione associata penalizza i dipendenti

LUGO - Come si fa a valorizzare la qualità del servizio offerto dai dipendenti comunali e a congiugnarlo con la razionalizzazione e l'economizzazione dello stesso?

E' quanto con giustificata preoccupazione si chiedono le forze sociali, alla luce della politica che la Conferenza dei sindaci di dieci comuni sembra aver adottato, sia pure con scelta sofferta: quella di razionalizzare, quindi anche di snellire, la macchina amministrativa, risolvendo così almeno in parte l'equazione di una Finanziaria che ha penalizzato drasticamente i finanziamenti ai Comuni. Cgil, Cisl e Uil, in un documento congiunto, definiscono "non condivisibile" uno sce-

nario che vedano, a fronte di precise scelte politico-organizzative, lavoratori valorizzati in modo diverso a scapito di tutti i dipendenti della Pubblica

Amministrazione. Si era cioè chiesto di valorizzare il personale impegnato nelle gestioni associate senza gravare sui fondi-produttività dei dipendenti dei singoli comuni. Invece le forze sociali constatano che non

ci sono "risorse fresche" per la gestione associata. In calendario sono state messe assemblee, martedì 18 gennaio, per gli Uffici personale e organizzazione dei 10 Comuni; a seguire i dipendenti dell'Ufficio entrate. Nel pomeriggio terzo incontro riassuntivo.

Personale "gravato" Assemblee fissate martedì 18

LA VOCE 8/1/05

Il Tricolore è nato a Lugo, ieri in omaggio al «Rossini»

di Lorenza Montanari

Sorpresa tricolore, ieri sera, per chi si è recato al Teatro Rossini per assistere al concerto tenuto dall'orchestra «A. Toscanini» nell'ambito della Stagione musicale lughese. A tutti coloro che hanno varcato la soglia del Teatro cittadino è stata consegnata una cartellina contenente una Bandiera italiana delle dimensioni di un metro per settanta centimetri.

L'iniziativa, non preannunciata, è stata presa dal Comune di Lugo insieme all'Unuci e al Lions Club lughesi: si è trattato, infatti, di una iniziativa a tre come il numero dei colori della bandiera nazionale. Il perché dell'inatteso dono è stato illustrato dal sindaco, Raffaele Cortesi che, prima del concerto, è salito sul palco e ha ricordato che duecentotto anni fa il tricolore venne adottato come bandiera italiana su proposta di Giuseppe Compagnoni, lughese, il 7 gennaio 1797.

Al termine del discorso del sindaco nel Teatro Rossini l'Orchestra Toscanini ha eseguito l'Inno di Mameli ascoltato in piedi

da tutti i presenti. Inoltre il sindaco ha invitato il pubblico a partecipare alla Giornata del Tricolore, che a Lugo si celebra questa mattina alle 10,30 nell'Aula magna dell'Istituto tecnico Compagnoni.

Interverranno il Presidente dell'Unuci lughese Renzo Preda, il presidente del Lions Club Maurizio Brasini, il sindaco Raffaele Cortesi e il prof. Marcello Savini, che illustrerà la vita e l'opera di Compagnoni. Parteciperanno due classi dell'Istituto, i Dirigenti scolastici delle scuole locali e Autorità civili e militari.

È il terzo anno che le tre suddette organizzazioni celebrano questa giornata, che a Reggio Emilia, viene ricordata il 7 gennaio e a Lugo il primo sabato dopo questa data.

Alle trecento cartelline contenenti il Tricolore e il materiale informativo sulla figura di Compagnoni, ne vanno aggiunte altre duecento che vengono distribuite questa mattina.

Tutto il materiale è stato offerto a spese dell'Unuci, del Lions Club unitamente alla Banca di Credito Cooperativo ed alla ditta Vulcaflex.

SINDACATO Nessun progresso nella trattativa con i dieci Comuni della Bassa Romagna sulle gestioni associate

SAB. 8/11/05 CARLILO

Dip-comunali sul piede di guerra

Parte in salita la trattativa tra le organizzazioni sindacali confederali e la delegazione di amministratori che rappresentano i dieci comuni associati della Bassa Romagna. Nell'incontro di ieri a Lugo si è discusso il tema delle gestioni associate: sono progetti di valenza sovracomunale in materia di tributi, gestione del personale, servizi educativi, uffici di segreteria che generalmente vengono affidati a dipendenti di un singolo ente. È una procedura che da una parte arricchisce la capacità produttiva dei piccoli Comuni, dall'altra genera economie e risparmi per tutti i soci della Bassa Romagna. Un modello che i sindacati confederali del comprensorio hanno condiviso e addirittura incoraggiato fin dalle prime esperienze, perché rende possibili importanti risparmi e determina una crescita professionale dei dip-comunali impegnati nei progetti di

gestione associata. Tuttavia questo nuovo modello organizzativo pone anche dei problemi. Ed è qui che il clima ha cominciato a surriscaldarsi. I sindacati hanno infatti chiesto alla delegazione di amministratori un impegno «politico» — da tradurre poi in conseguenti azioni «economiche» — a destinare risorse finanziarie nuove per compensare l'impegno e le responsabilità aggiuntive dei dipendenti che si fanno carico di progetti sovracomunali. In caso contrario, si attingerebbe ai fondi di produttività esistenti. Una procedura che però danneggerebbe i «superburocrati» ed i colleghi dello stesso ufficio, sulle cui spalle ricade tutta la mole di lavoro dell'ufficio interno. «Se è vero che questi progetti generano risparmi — osserva Marianna Ferruzzi della Cisl — noi riteniamo corretto che una piccola quota venga destinata a premiare chi assi-

cura con il proprio lavoro questo risultato. Chiediamo anche che l'impegno a premiare la produttività venga assunto dall'associazione dei Comuni nel suo insieme». La delegazione dei sindaci ha risposto picche, rimandando le trattative all'interno di ogni singolo ente. «Non ci sta bene. Perché si creeranno disparità di trattamento: negli enti in cui il potere contrattuale è forte, possiamo raggiungere risultati apprezzabili. Negli altri — sottolinea Marianna Ferruzzi — potremmo non ottenere nulla. E ci sarebbe chi viene premiato e chi, coprendo lo stesso incarico in un Comune diverso, non riceverebbe alcuna gratifica». Così la trattativa si è arenata. Proseguirà nel pomeriggio di martedì 18 gennaio, al termine di due assemblee convocate dai sindacati nella mattinata dello stesso giorno e che riguarderanno i dip-comunali coinvolti nei progetti di gestione associata.



Marcorè-Dighero per ridere riflettendo

LA VOCE
8/1/04 La coppia in scena stasera a Lugo e domani a Rimini

Alessandro Carli

LUGO - "L'apparenza inganna?" Non sempre. François Pignon, interpretato da un camaleontico Neri Marcorè, è un semplice impiegato di un'azienda di profattici, il classico tipo che passa inosservato, poco considerato da tutti, persino dall'ex moglie che lo ritiene un fallito.

Quando, fortuitamente, Pignon scopre di essere prossimo al licenziamento, decide di porre fine al suo calvario: si suiciderà. Ma al momento di compiere l'insano gesto viene dissuaso dal vicino di casa Jean Pierre Belone, un ex psicologo aziendale, che gli propone una spregiudicata strategia per evitare il licenziamento: fingersi gay. In quel modo, per paura di eventuali attacchi da parte della stampa, il presidente dell'azienda non oserà più licenziarlo. La strategia ha successo. Nulla cambia nel comportamento timido e schivo di Pignon, tranne il modo in cui gli altri lo guardano: il grigio e anonimo travet si è trasformato in un seducente e misterioso omosessuale! Che come una calamita attrae l'affascinante capoufficio, Louise Bertrand e il capo del personale Felix Santini (nel film Gerard Depardieu) interpretato da Ugo Dighero, un insospettabile macho, che scoprirà comicamente nell'attrazione per Pignon i lati oscuri della sua avversione per i gay.

L'esilarante commedia, in scena questa sera al Rossini di Lugo e domani al teatro Corso di Rimini sempre alle 21, è scritta con un tocco leggero ed ironico, buita all'aria con intelligenza i luoghi comuni sull'omosessualità.

Un Francis Weber in forma smagliante macina battute, smaschera con divertita cattiveria l'ipocrisia su

cui si fondano i rapporti di potere e fa ritratto vivido e originale della vita quotidiana nel moderno mondo aziendale.

Un testo brillante, gradevole. Come mai avete scelto proprio "L'apparenza inganna?"

"Quasi per scongiura - spiega Ugo Dighero - ma non solo: l'idea principe era quella di riportare a teatro una sceneggiatura scritta per il cinema. Il copione di questa pièce si

presta bene: le location sono abbastanza facili da presentare su un palco, e il testo si presta bene per il teatro".

Già, il teatro. Un'esperienza che lei ha vissuto per molto tempo in passato...

"Dal 1980 al 2000 ho lavorato con il Teatro Stabile di Genova e con i Broncoziti, il gruppo che comprendeva anche Maurizio Crozza. Insomma, sono tornato al vecchio

amore dopo una parentesi in televisione (come dimenticare il "Sandro" di "Mai dire gol?", ndr)".

Cosa le ha dato "L'apparenza inganna?"

"Il testo è molto divertente. In scena c'è un rovesciamento di luoghi comuni del costume. Un impiegato, per non farsi licenziare, si finge gay. L'azienda, per non essere politicamente scorretta, è così costretta a trattenerlo. Il mio personaggio è lo

stesso che Depardieu interpretò nel film (uscì nel 2000, ndr), quindi un macho grossolano che alla fine si scopre innamorato dell'impiegato omosessuale".

Rispetto a Depardieu, lei cosa ha aggiunto al personaggio?

"Non avendo la fisicità di un Depardieu - io sono piccolo e secco - ho cercato di fare leva su altri registri. La cosa importante è credere nella maschera che si porta in

scena: funziona solo se c'è una componente forte. Ho quindi toccato le corde della comicità nel tentativo di restituire a Felix una dimensione".

Qual è stato invece l'ultimo spettacolo a cui ha assistito da spettatore?

"A Genova, poco tempo fa. Un gruppo ha portato in scena un lavoro sul tema dell'immigrazione, donando alla scena una rappresentazione toccata dalla fantasia".

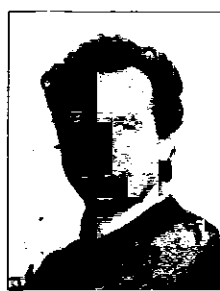
L'Orchestra Fondazione Toscanini proporrà sinfonie, arie d'opera e valzer viennesi dei famosi compositori A Lugo una serata con Rossini, Donizetti e Strauss

LUGO (m. m.) - Serata all'insegna del divertimento e con un'eco del concerto di Capodanno quella di domani alle 20,30 al teatro Rossini. In programma, nella prima parte della serata, sinfonie e arie d'opera di Rossini e Donizetti, con la partecipazione del giovane tenore genovese Francesco Meli. Sale sul podio dell'Orchestra della Fondazione Toscanini uno dei direttori italiani più attivi in campo internazionale, Marco Balderi.

Nella seconda parte sarà eseguita un'antologia dei più famosi valzer viennesi della famiglia Strauss, dalle "Storie del bosco viennese" al "Bel Danubio Blu". Il concerto propone anche il celebre "Invito alla danza op. 65" di Carl Maria von Weber, nella versione per grande orchestra sinfonica dall'originale pianistico, "Oro e Argento op. 79" di Franz Lehár e "I romantici op. 167" di Joseph Lanner, valzer quest'ultimo di rara esecuzione nel nostro paese. Già assistente di Claudio Abbado e Zubin Mehta, Balderi vanta nella sua carriera una grande produ-



Il giovane tenore genovese Francesco Meli



Il direttore d'orchestra Marco Balderi

zione sinfonica e operistica - dal '92 al '96 è direttore del coro del teatro Comunale di Firenze con cui realizza oltre 270 produzioni tra cui la prima esecuzione italiana di "Moses und Aaron" di

Schoenberg sotto la guida di Mehta, "Lady Macbeth del distretto di Mzensk" di Sostakovic e "Fierrabras" di Schubert per la direzione di Bychkov - oltre che un'intensa attività di pianista-direttore.

Il ventiquattrenne Meli, vincitore di numerosi concorsi - "Jupiter" di Arenzano, "Medda" di Cagliari, "Tosti", "Caruso" a Milano, "Cilea" e secondo premio al concorso "Hariclea Darce" in Romania - ha cantato al festival dei due Mondi di Spoleto e all'Opera Giocosa di Savona. Ha debuttato a Lisbona come Edmondo in "Mamou Lescaut", con la regia di Graham Vick, al Comunale di Bologna nell'"Elisir d'amore" e nel Circuito Lombardo nel "Barbiere di Siviglia". Per il debutto scaligero si è esibito in "Dialogues des Carmelites", diretto da Riccardo Muti, poi in "Fidelio" ed "Elisir d'amore" a Genova, nel "Barbiere di Siviglia" a Parma, in "Lucia di Lammermoor" a Padova con i complessi della Fenice. Info: 0545 38542 - www.charta.it

LA VOCE 6 GENNAIO 2005

TENNISTAVOLO - Da stamattina a Lugo le qualificazioni ai Campionati italiani

Il ping-pong della Befana

E domenica si torna a giocare a Castiglione di Ravenna



Cristiano Avveduti dell'Accl Lugo ha vinto il torneo di doppio M di 21 novembre scorso

LUGO - Inserito nel programma generale di "Mille e un Natale", non mancherà nemmeno quest'anno il grande tennistavolo a Lugo nella giornata dell'Epifania. Le gare, organizzate dalla società Accl con il patrocinio del Comune di Lugo e del Comitato Regionale Fitet, si svolgeranno all'interno del palazzetto di via Lumagni. La manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, riveste una notevole importanza come terza ed ultima prova per la qualificazione ai campionati italiani di terza categoria, sia maschili che femminili. Folta la rappresenta-

tiva locale: i lughesi saranno infatti presenti con Claudio Castellani e Giuseppe Lemme in singolo e in doppio, oltre a Cristiano Avveduti e il giovane Carlo Tampieri, qualificatosi alla serie superiore grazie al precedente torneo di quarta categoria disputatosi a Castiglione di Ravenna. Nella gara femminile l'Accl di Lugo si presenta con un team molto valido composto da Annalisa Castellani, Monica Beita, Alessia Giorgioni e Serena Orando. Gli incontri avranno inizio alle ore 9 con le gare individuali e, a seguire, le partite di doppio. La stessa manifestazione

sarà poi "replicata" domenica prossima, alla palestra comunale di Castiglione di Ravenna, esclusivamente per le cinque categorie giovanili maschili e femminili dai 7 ai 21 anni. Sabato si terrà una sorta di prologo, sempre a Castiglione, con il torneo promozionale per 10 e 4ª Categoria. I vincitori dei 5 tornei del circuito già disputati sono Mariano Bordini (Libertas Faenza), Cristiano Avveduti (Accl Lugo), Alberto Caroni (Cesenatico), Massimo Burzachi (Libertas Faenza), Gabriele Ferri (Glorie), Gabriele Tossani e Nicola Mencaroni.

COLLETTA 6 GENNAIO

Caro sindaco, per il 2005 vorrei...

"Letterine sotto l'albero" ai primi cittadini

■ In occasione della fine dell'anno abbiamo chiesto ad alcune persone rappresentative di diverse realtà sociali di inviare una "letterina" non a Babbo Natale, ma al loro sindaco perché esaudisca i loro desideri per la città.

Daniele Perini, consigliere comunale. "Chiedo al mio sindaco Vidmer Mercatali di to-



Daniele Perini

gliere le macchine da piazza Kennedy, senza fare progetti faraonici con grandi architetti internazionali, ma semplicemente mettere quattro pini, due panchine, un po' di verde

per gli anziani. Spero anche che il sindaco continui come ha fatto quest'anno ad aiutare i missionari ravennati nel mondo, aiutando così i bambini. Vorrei anche che il Comune istituisse una consulta dei saggi (come già esiste una consulta dei bambini) con le persone anziane della città, una sorta di consiglio dei saggi".

Norberto Bezzi, agente marittimo, vorrebbe che si completassero i lavori per i pescaggi previsti per il canale Candiano in modo che le movimentazioni notturne e diurne fossero equiparate. Al sindaco Mercatali chiede che si continui il progetto di risanamento e di riqualificazione della Darsena di città, che renderebbe anche più facile la circolazione. Ancora di più, con un occhio alle potenzialità rappresentate dal turismo vorrebbe che la città non solo fosse efficiente, ma anche bella, con percorsi e aree attrezzate per accogliere i cittadini e i turisti, una città salotta con alberghi e zone ombreggiate, insomma "il pane, ma anche le rose".

Tania Pavirani, Giovanni



Vidmer Mercatali

Paglia e Fabrizio Amici del centro sociale Spartaco di Ravenna chiedono al sindaco una città in cui gli spazi siano liberamente utilizzabili e non ridotti solo a mercato e passeggio. Pensano infatti che l'autogestione e la partecipazione debbono essere la regola e non l'eccezione.

Gian Battista Morganti presidente del centro sociale il Tondo di Lugo vorrebbe che il suo sindaco Raffaele Cortesi fosse in grado di lavorare per consentire agli anziani di circolare meglio in città, abbattendo le barriere architettoniche. Vorrebbe anche più attenzione al verde e al Parco del



Raffaele Cortesi

Tondo, una risorsa importante per la città che ha bisogno di verde attrezzato in centro. In più si auspica che il sindaco faccia in modo che i cittadini comprendano che il centro Sociale del Tondo non è un luogo di emarginazione, ma al contrario il centro delle iniziative del volontariato. Morganti conclude augurandosi che si faccia più attenzione alle esigenze dei pensionati che si trovano a do-

vere affrontare difficoltà enormi per arrivare a fine mese.

Massimo Berdondini, libraio di Lugo si augura che il sindaco Raffaele Cortesi mantenga la disponibilità all'ascolto senza delegare ai vari tecnici di settore come ha dimostrato in questi primi mesi del suo mandato anche nelle piccole cose. In particolare chiede un impegno anche finanziario per sostenere le iniziative culturali della città, anche quelle di nicchia, in modo flessibile, secondo le esigenze diverse.

Lamberto Fabbri, animatore culturale del Circolo degli Artisti di Faenza al suo sindaco, Claudio Casadio, chiede un impegno maggiore per la cultura a tutti i livelli perché è dalla cultura che scaturisce il buon governo e il buon vivere. Anche la pace viene dalla cultura, una capacità critica significa avere maggiore maturità.

Everardo Minardi docente universitario faentino chiede al sindaco Claudio Casadio che si rinunci a costruire l'Ipercoop a fianco dell'Università, ma si realizzi un Centro di



Claudio Casadio

4/1/2005

L'almanacco degli avvenimenti



Francesco Donati

promozione dell'identità e dell'immagine di Faenza-Faienza: "un marchio - afferma - più diffuso della coca cola e per di più non costa niente". "No quindi a un generico ipercoop - chiede Minardi - come ce ne sono già tanti in Romagna, ma un centro qualificato che presenti una elevata integrazione delle trenta città di tradizione ceramica e i prodotti dell'economia faentina e della suo territorio. Invece di seguire sogni difficili e impossibili di insediamenti universitari, si riconosca che a Faenza esiste già una università ed è l'ISIA. Servono risorse e una sede decente. Dopo decenni di chiacchiere si faccia un servizio di studentato per dare ospitalità ai ragazzi che vengono da ogni parte del mondo. Infine si valorizzi l'area ex salesiani per collocare in maniera integrata attività di formazione professionale attualmente sparse e male attrezzate, e, perché no, anche la nuova sede ISIA".

Francesco Donati, russo, docente di economia politica agraria all'Università di Bologna, chiede al neo sindaco Pietro Vanicelli di tenere

conto di tutte le forze che possono contribuire allo sviluppo della sua collettività, non solo quelle strutturate, ma di dare più impulso agli innovatori che possono dare una spinta a un nuovo modello di sviluppo, in particolare ai giovani che potrebbero essere invitati a partecipare a un concorso di idee per l'innovazione.



Pietro Vanicelli

Claudio Fantini, presidente di Sportur, si augura che il nuovo sindaco di Cervia, Roberto Zoffoli, riesca a ricreare in città un clima di concertazione, mettendo attorno a un tavolo tutte le categorie per riuscire entro l'inizio della nuova stagione turistica a trovare un piano comune su cui muoversi. "Quella di Cervia e del suo territorio è una realtà di valore nazionale e occorre trova-

re una logica di lavoro che risponda alle esigenze del cliente". Fantini, pur consapevole delle difficoltà, auspica che queste si possano superare per rendere l'organizzazione più funzionale al turismo. In questa logica è importante anche una logica di destagionalizzazione della località che consenta iniziative sportive legate al turismo anche d'inverno.

Vilio Folicaldi, grafico e operatore culturale chiede al Sindaco di Bagnacavallo, Laura Rossi, maggiore coraggio nel tradurre in azioni pratiche alcuni principi ideali come l'eguaglianza e una cultura diffusa. "Mi riferisco in particolare alla politica dell'accoglienza e alla divulgazione culturale. Vorrei che l'Amministrazione,



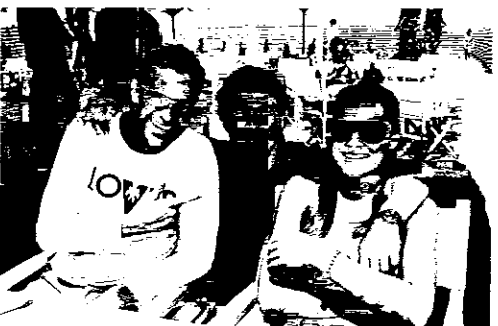
Roberto Zoffoli

oltre alle cose già fatte, riconoscesse il diritto di voto (anche solo rappresentativo) ai cittadini stranieri e favorisse elementi d'integrazione economica nei loro confronti. Se si lavora per costruire una comunità più giusta e più coesa, non si può relegare una parte di essa sotto la voce "ordine pubblico e casi sociali". Le risposte sarebbero sempre sulla difensiva e in ogni caso di retroguardia. Più coraggio quindi nelle politiche d'accoglienza. E più coraggio anche nello sperimentare diverse possibilità di divulgazione culturale.

Considerato che mi rivolgo ad un'Amministrazione che si è guadagnata titoli d'eccellenza in questo campo, parrebbe velleitaria una richiesta d'ulteriore impegno, eppure... Eppure il rischio è quello di arare alla perfezione il terreno senza però riuscire a seminare. La diffusione culturale è più ricca se si costruisce un'intesa tra chi la produce e chi la fruisce. E quest'intesa va ricercata in tutti i modi. Il coraggio della sperimentazione è un indicatore importante dell'attività culturale di una comunità. Scuote il conformismo, provoca dialettica. Una politica culturale vivace è un buon segno per il futuro.



Laura Rossi



Claudio Fantini con Alena Seredova ed Edoardo Costa